

## Lavoro occasionale in Comune per i disoccupati: a San Benedetto Val di Sambro una nuova iniziativa contro la crisi

*Iniziativa del Comune di San Benedetto che remunererà con buoni da 7,50 € l'ora i cittadini in situazioni di disagio sociale disponibili a mettersi a disposizione dell'amministrazione per attività di lavoro occasionale.*

19 aprile 2016

Il Comune di San Benedetto Val di Sambro ha recentemente pubblicato un bando che vuole rappresentare una risposta innovativa alle difficoltà in cui possono trovarsi alcune categorie di cittadini. **Tutti i cittadini residenti maggiorenni, italiani o stranieri in regola con i permessi di soggiorno, potranno infatti candidarsi tramite il bando come prestatori di lavoro occasionale, dimostrando tramite ISEE la propria condizione economica: il lavoro verrà retribuito mediante lo strumento dei voucher (buoni lavoro).**

Il bando, che scade il 14 maggio, è aperto pertanto a disoccupati (con e senza indennità), inoccupati (cioè persone che hanno perso il posto di lavoro), iscritti alle liste di mobilità (indennizzata e non indennizzata), percettori di integrazione salariale, soggetti in cerca di prima occupazione. L'importante è che il valore ISEE non superi i 6000 €.

*“Credo sia doveroso per le istituzioni trovare le risorse per aiutare chi versa in gravi difficoltà economiche – spiega il sindaco **Alessandro Santoni** - tuttavia, è importante anche mettere i destinatari nelle condizioni di restituire quanto ricevuto tramite occasioni lavorative: in questo modo evita la spirale dannosa e controproducente dell'assistenzialismo, e al tempo spesso si valorizzano e si incentivano queste persone che spesso hanno voglia e modo di contribuire al bene comune”.*

L'istituto del lavoro occasionale di tipo accessorio è stato introdotto dalla legge 30 del 2003, ma è solo dal 2012 che esso può essere svolto anche presso gli enti pubblici locali. Si tratta di lavoro temporaneo ed occasionale, limitato economicamente ad un massimo di 2000 € l'anno per “committente”, che risponde sia all'esigenza del committente di servirsi di lavoratori non subordinati per lo svolgimento di determinate attività, sia del “prestatore” del lavoro di poter ottenere un supporto economico. Il lavoro accessorio ovviamente costituisce uno strumento limitato ad attività lavorative di carattere eccezionale, non riconducibili a tipologie contrattuali tipiche del lavoro subordinato, del lavoro autonomo o ad attività professionali qualificate.

**I benefici per il Comune sono duplici: da un lato può venire incontro a famiglie in difficoltà, dall'altro può reperire la disponibilità di lavoratori in grado di svolgere dei servizi per la collettività.**

Le tipologie di attività affidate ai cittadini selezionati tramite graduatoria verranno volta per volta individuate dai responsabili comunali che potranno anche progettare occasioni di formazione o aggiornamento professionale.

**Il compenso previsto è di un buono lavoro ad ora, pari a 10 € lorde (7,50 netti),** mentre l'amministrazione provvederà a proprie spese la copertura assicurativa dei prestatori del lavoro occasionale accessorio contro i rischi di responsabilità civile verso terzi.

Per questa iniziativa il Comune ha stanziato mediante il proprio bilancio la cifra di € 5000. Per maggiori informazioni chiamare il numero 0534.95026

**Carmine Caputo**

Ufficio Stampa Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese

[carmine.caputo@unioneappennino.bo.it](mailto:carmine.caputo@unioneappennino.bo.it)